



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 1 del 04/01/2011 -
Determinazione nr. 17 del 04/01/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – THE IT GROUP ITALIA S.r.L. – Autorizzazione allo scarico di acque reflue provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza per il sito inquinato PV 4628 TAMOIL di Azzano X, Via Valler, n. 21.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il signor Mario Pompeo Pivi (nato a Monte Grimano (PS) il 26.04.1943) e residente a Rimini (RM) via Marecchia n.79, in qualità di Titolare e Legale rappresentante della Società THE IT GROUP ITALIA S.r.l., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Largo Volontari del Sangue, n. 10, ha presentato istanza, datata 07.01.2010 assunta al prot. n. 2335 del 12.01.2010, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza per il sito inquinato, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 11.01.2007, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 2573 del 05.11.2009;
- con nota di data 21.01.07 prot. 699/07/fv, assunta al prot. n. 21491 del 27.03.2007, la Società ECOAXESS S.p.A con sede legale ad Opera (MI) via Gramsci, n. 24, titolare dell'autorizzazione allo scarico di cui alla Det. Dir. n. 53/07, ha chiesto di integrare la suddetta autorizzazione "*...al fine di consentire di far confluire all'impianto di trattamento installato sul sito anche le acque provenienti dallo spurgo dei piezometri di monitoraggio*";

RICHIAMATI i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 53 del 11.01.2007:

Fascicolo comprensivo di:

- Relazione tecnica "Impianto di trattamento acque di falda";
- Allegato 1: Estratto di CTR con ubicazione del punto di scarico;
- Allegato 2: Planimetria con Lay – out dell'impianto di trattamento;
- Allegato 3: Schema dell'impianto di trattamento;
- Allegato 4: Estratto di CTR con ubicazione della Roggia Beverella e del PV Tamoil;
- Allegato 5: Estratto Carta della Corografia scala 1: 25.000;

Relazione geologica ed idrogeologica, datata Agosto 2006;

Scheda rilevamento scarico;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del titolare e Legale Rappresentante della Società, di data 07.01.10 ed il certificato di iscrizione alla CCIAA di Milano, di data 09.07.2009;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza ed alla precedente autorizzazione e dalla nota del 21.01.07 che:

presso l'insediamento ad uso distributore di carburanti sono in atto operazioni di Messa in Sicurezza di emergenza attraverso una barriera idraulica con l'emungimento delle acque di falda, al fine di impedire la propagazione della contaminazione in fase disciolta;

le acque che generano lo scarico oggetto della presente autorizzazione derivano:

- a) dall'emungimento dell'acqua di falda attraverso un pozzo "barriera" indicato in Allegato 2 con la sigla W1;
- b) dallo spurgo dei piezometri di monitoraggio;

le acque di cui sopra, contaminate da idrocarburi in fase disciolta, vengono inviate ad un filtro percolatore e quindi, previa passaggio attraverso un sistema di microfiltrazione, ad uno di filtrazione (tipo filtro a carboni attivi), per essere poi scaricate nel suolo attraverso un pozzo perdente;

a piè d'impianto di trattamento è indicato in Allegato 2 con la sigla Pc2 il punto di campionamento acque di scarico;

è previsto che una parte delle acque in uscita dal filtro percolatore possa essere ricircolata nello stesso; la Società ha chiesto di scaricare nel suolo in quanto ha rilevato *"l'impossibilità di raggiungere a costi sostenibili le acque superficiali per l'eccessiva distanza dall'impianto e la pubblica fognatura per la non presenza della stessa"*;

CONSIDERATO che lo scarico oggetto della presente autorizzazione è costituito da acque di falda emunte nell'ambito di operazioni di Messa in Sicurezza di emergenza di un sito contaminato e che, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. 152/06, va disciplinato nel rispetto dei limiti di emissione di acque reflue industriali;

RITENUTO, come richiesto con nota di data 21.01.2007 prot. n. 699/07/fv, di integrare l'autorizzazione in essere *"...al fine di consentire di far confluire all'impianto di trattamento installato sul sito anche le acque provenienti dallo spurgo dei piezometri di monitoraggio"*;

RITENUTO di applicare allo scarico la disciplina di cui all'art. 103, comma 1, lettera c) e comma 3 per le sostanze pericolose;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 34723 del 13.04.2010, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Azzano Decimo;

PRESO ATTO che, dai rapporti di prova sui reflui di scarico trasmessi dall'ARPA con nota del 26.10.09, assunta al prot. n. 63628 del 03.11.2009, lo scarico per i parametri analizzati è conforme ai valori limite di tab. 4 dell'all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 700,00 di data 07.01.10 introitati:

- € 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 1060 e 1061 del 01.03.10;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi, € 100,00, riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 600,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società THE IT GROUP ITALIA S.r.L., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Largo Volontari del Sangue n. 10, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su suolo di acque reflue provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza presso il PV 4628 Tamoil di Azzano X, via Valler, n. 21, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per lo scarico su suolo in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza e quanto previsto dall'art. 103 c. 3 per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile, nel pozzetto indicato in planimetria con la sigla Pc2 e posto a piè d'impianto di trattamento, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
 - c) vengano effettuati i seguenti autocontrolli sui reflui allo scarico, con frequenza almeno trimestrale, sui parametri idrocarburi totali e solventi organici aromatici totali;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
 - e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - f) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica

asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.

3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
 - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
 - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
 - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettamento, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
6. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
7. La presente autorizzazione è valida fino al 10.01.2011. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
8. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;

- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
 13. Di rimborsare alla Società THE IT GROUP ITALIA S.r.l., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Largo Volontari del Sangue, n. 10 la somma di € 600,00 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
 14. Di impegnare ed imputare la spesa di € 600,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23780 “Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006” del Bilancio di previsione 2011, Residui 2009.
 15. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
 16. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Azzano X, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 04/01/2011

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 1 del 04/01/2011 -
Determinazione nr. 17 del 04/01/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - THE IT GROUP ITALIA S.r.L.- Autorizzazione allo scarico di acque reflue provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza per il sito inquinato PV 4628 TAMOIL di Azzano X, Via Valler, n. 21.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE
PROGRAMMAZIONE
Marco Dal Farra

Pordenone, lì 04/01/2011

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2011/17



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 1 del 04/01/2011 -
Determinazione nr. 17 del 04/01/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - THE IT GROUP ITALIA S.r.L.- Autorizzazione allo scarico di acque reflue provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza per il sito inquinato PV 4628 TAMOIL di Azzano X, Via Valler, n. 21.

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it” il 11/01/2011 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 21/01/2011, (ultimo giorno di pubblicazione).

Copia della presente determinazione è stata altresì affissa all’Albo pretorio per il medesimo suindicato periodo.

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni